

**ESTRATTO DAL REGISTRO DEI VERBALI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

L'anno duemilacinque, addì 9 del mese di maggio alle ore 9,30 in Parma, nella sala riunioni del Rettorato, Via Università, 12, convocato dal Magnifico Rettore, si è legalmente riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Parma per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

o m i s s i s

Sono presenti i Signori:

| | | |
|------------------|-----------|--|
| Prof. Gino | FERRETTI | Rettore Presidente |
| Prof. Carlo | CHEZZI | Pro Rettore Vicario |
| Prof. Corrado | GIACOMINI | Membro |
| Prof. Alberto | CADOPPI | Membro |
| Prof. Franco | UGOZZOLI | Membro |
| Prof. Mario | SIANESI | Membro |
| Prof. Giuseppe | BONAZZI | Membro |
| Prof. Arturo | ARDUINI | Membro |
| Prof. Vittorio | MANGIONE | Membro |
| Prof. Giuseppina | ALLEGRI | Membro |
| Prof. Fabrizio | CAVATORTA | Membro |
| Prof. Federica | GARDINI | Membro |
| Prof. Guido | ORLANDINI | Membro |
| Prof. Paolo | FABBRI | Membro |
| Rag. Milla | BERTANI | Membro |
| Sig. Cesare | CAVIRANI | Membro |
| Sig. Franco | TEDESCHI | Membro |
| Dott. Vincenzo | TREZZA | Membro |
| Dott. Pietro | SOMENZI | Membro |
| P.I. Augusto | MARENGHI | Membro |
| Sig. Gianni | CUGINI | Membro |
| Dott. Antonino | CALABRESE | Membro |
| Sig. Damiano | CAVALLI | Membro |
| Sig. Lucia | MALAGOLI | Membro |
| Sig. Roberto | MELE | Membro |
| Sig. Lior | YOSEF | Membro |
| Dott. Rodolfo | POLDI | Direttore Amministrativo, Membro con funzioni di Segretario |

Partecipano alla seduta i Revisori dei Conti: Prof. Giovanni BENCIVENGA, Dott. Remigio GERMANI, Dott. Renato CLAPS, Dott.ssa Giuseppina MOSCA, Dott. Antonio SALVINI.

o m i s s i s

Assenti i Consiglieri Gardini, Allegri e Cugini, il Consiglio assume la seguente deliberazione

428/26960 - REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DIRIGENZIALE

Il Consiglio,

visto la legge 09.05.1989, n. 168;

visto il DPCM 21.04.94, n. 439;

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma;

vista la legge 27.05.1997, n. 127;

visto il decreto lgs.vo 30.03.2001, n.165;

vista la legge 15.07.2002, n.145;

vista la legge 16.01.2003, n. 3;

visto il Contratto Nazionale dei Dirigenti delle Università;

visto il DPR 24.09.2004, n. 272;

richiamato il Regolamento per l'accesso alla qualifica Dirigenziale, approvato dal C.d.A con delibera n. 356/22688 in data 17.10.97;

considerato che il Regolamento emanato con DPR 24.09.2004 n. 272 si applica esclusivamente alle Amministrazioni Statali anche a Ordinamento Autonomo ed agli Enti Pubblici non economici, così come espressamente indicato all'art. 1 del DPR medesimo, e non alle Università;

considerato altresì che ai sensi dell'art. 27 "Criteri di adeguamento per le pubbliche Amministrazioni non statali" del D.lgs.vo 30.03.2001 n. 265, le Università nell'esercizio della propria potestà statutaria e regolamentare ed attenendosi ai principi di cui all'art. 4 ed al Capo II del D.lgs.vo medesimo, sono autorizzate a disciplinare, con proprio regolamento, le procedure di reclutamento del personale dirigenziale e le modalità di incarico dirigenziale, tenendo conto delle relative peculiarità;

udito il riferimento del Direttore Amministrativo in ordine all'opportunità del provvedimento, alla regolarità amministrativa e contabile;

dopo ampia discussione,

d e l i b e r a

con l'astensione del Consigliere Bertani,
di approvare il seguente:

**REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE A TEMPO
INDETERMINATO:**

Art. 1

Oggetto e definizioni

Il presente Regolamento disciplina l'accesso alla qualifica di dirigente a tempo indeterminato, ai sensi dell'articolo 27 e seguenti del decreto lgs.vo 165/2001, con riferimento alla disciplina introdotta dal Capo II dello stesso Decreto Legislativo.

Per laurea si intende il titolo accademico conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al D.M. 509/99 del 3.11.1999.

Per laurea specialistica si intende il titolo accademico conseguito secondo l'ordinamento didattico di cui al D.M. 509/99 del 3.11.1999.

Per laurea magistrale si intende il titolo accademico conseguito secondo l'ordinamento didattico di cui al D.M. 270/04 del 22.10.2004.

Art. 2

Accesso alla qualifica di dirigente

L'accesso alla qualifica di dirigente a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Parma avviene esclusivamente a seguito di concorso per esami indetto dall'Università sulla base dei posti disponibili calcolati in relazione alla dotazione organica del personale dirigente al 31 dicembre di ogni anno.

I concorsi sono indetti con Decreto del Rettore e previo accertamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle relative risorse economiche.

Per determinate Aree Dirigenziali il bando può prevedere il possesso di competenze e titoli professionali specifici.

Il bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Concorsi ed Esami.

Art. 3

Bando di concorso

Il bando di concorso deve indicare:

- a) Il numero e il profilo professionale dei posti messi a concorso;
- b) Il termine e le modalità di presentazione delle domande;
- c) I requisiti soggettivi generali e particolari per l'ammissione all'impiego;
- d) Titoli di studio e titoli professionali richiesti;

- e) L'individuazione delle specifiche competenze e conoscenze richieste per il profilo professionale da ricoprire;
- f) Le modalità con le quali verrà reso noto il calendario delle prove;
- g) L'indicazione delle materie e del contenuto delle prove;
- h) La votazione minima richiesta per il superamento delle prove;
- i) Ogni altra prescrizione o notizia utile relative allo svolgimento del concorso.

Il bando deve altresì individuare il responsabile del procedimento concorsuale, che ne assicura il corretto svolgimento nel rispetto della normativa vigente.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione delle domande.

Art. 4

Requisiti di ammissione al concorso

Possono partecipare al concorso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a) i dipendenti di ruolo delle amministrazioni pubbliche, muniti di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso delle suddette lauree. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
- b) i soggetti, muniti di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale, in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto lgs.vo 165/2001 che abbiano svolto per almeno tre anni le funzioni dirigenziali;
- c) i soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni muniti di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale;
- d) i soggetti muniti di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale nonché di uno dei seguenti titoli: diploma di specializzazione, dottorato di ricerca, titolo o abilitazione professionale o iscrizione ad albi professionali, altro titolo post universitario rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri, ovvero da primarie istituzioni formative pubbliche o private.
- e) i soggetti in possesso della qualifica di dirigente in strutture private, muniti di laurea, laurea specialistica o laurea magistrale, che hanno svolto per almeno cinque anni le funzioni dirigenziali.

Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'autorità competente in base a quanto prevedono gli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il candidato appartiene.

Lo svolgimento di funzioni e incarichi dirigenziali di cui alle lettere b), c) ed e) è comprovato dalla direzione di strutture organizzative complesse, dalla programmazione, dal coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, dalla gestione autonoma di risorse umane, strumentali ed economiche, dalla definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture sottordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione o della struttura di appartenenza del candidato.

Art. 5

Modalità di svolgimento delle prove

Il concorso per esami consiste in due prove scritte, anche a contenuto teorico- pratico, e in un colloquio diretto ad accertare l'attitudine dei candidati alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale delle Amministrazioni Universitarie e tendenti ad accertare altresì la conoscenza delle materie attinenti alla sfera di competenza delle medesime amministrazioni o degli specifici compiti connessi al posto da ricoprire.

Nel caso di concorsi per l'accesso alla Dirigenza Tecnica, l'Università può prevedere una terza prova scritta, da indicare nel bando di concorso, volta alla verifica dell'attitudine all'esercizio di specifici compiti connessi al posto da ricoprire.

Il colloquio concorre alla valutazione della professionalità del candidato nonché all'accertamento dell'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali e delle conoscenze delle problematiche dell'amministrazione universitaria.

Nel bando di concorso saranno individuate le specifiche competenze e conoscenze richieste per la posizione da ricoprire.

I voti delle prove sono espressi in centesimi. Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che riportino una votazione di almeno 70/100 in ciascuna prova scritta.

Nel corso del colloquio è accertata la conoscenza di una lingua straniera e l'utilizzo degli strumenti informatici più diffusi.

Il colloquio si intende superato con una votazione di almeno 70/100.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore ed è composta da un numero dispari di membri di cui uno con funzioni di Presidente.

Il Presidente è scelto tra i Professori Universitari di ruolo, i Magistrati Amministrativi, Ordinari, Contabili, gli Avvocati dello Stato e i Dirigenti.

I componenti la commissione sono scelti tra i Professori di ruolo, tra esperti di comprovata qualificazione nelle materie oggetto di concorso, o tra Dirigenti. Le funzioni di Segretario sono svolte da personale appartenente alla Cat. D.

Almeno un terzo dei posti di componente, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

La Commissione esaminatrice può essere integrata da uno o più componenti esperti nelle lingue straniere e in informatica, materie oggetto del concorso.

Nel costituire le commissioni, possono essere indicati i supplenti del presidente e dei singoli componenti. I supplenti intervengono alle sedute della commissione nelle ipotesi di impedimento grave e documentato degli effettivi.

La commissione ha il compito di vigilare sullo svolgimento delle prove e di adottare i provvedimenti di esclusione che si rendessero necessari.

Art. 7

Adempimenti preliminari della commissione

Prima dell'inizio delle prove concorsuali la commissione, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce il termine del procedimento e lo rende pubblico, tenuto conto che le procedure concorsuali devono concludersi entro sei mesi dalla data di effettuazione delle prove scritte.

Il diario delle prove d'esame sarà comunicato ai candidati con raccomandata con ricevuta di ritorno o pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. I candidati devono avere notizia del calendario delle prove, secondo una delle modalità sopra indicate, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte e 20 giorni prima del colloquio.

I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

La commissione prima dello svolgimento delle prove concorsuali e nell'ambito del programma d'esame previsto dal bando di concorso, prepara tre tracce per ciascuna prova scritta e stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle stesse.

I criteri e le modalità di valutazione delle prove dovranno essere formalizzati nei relativi verbali al fine di motivare i punteggi da attribuire alle singole prove

Le tracce sono segrete. Le stesse sono chiuse in plichi suggellati e firmati esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti della commissione.

Le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta, la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti ripostati da ciascuno candidato e lo rende pubblico mediante affissione nella sede degli esami.

Art. 8

Formazione della graduatoria e approvazione degli atti

Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei voti riportati nelle prove scritte e della votazione conseguita nel colloquio.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori, è approvata con decreto del Rettore ed è pubblicata presso l'Area Risorse Umane e sul sito Internet dell'Università degli Studi di Parma e rimane valida per dodici mesi da tale pubblicazione. Dalla stessa data decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9

Norme finali e transitorie

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento e dal contratto individuale di lavoro, trovano applicazione le norme generali in materia di accesso agli impieghi pubblici, il contratto collettivo e le norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti del comparto.

Il presente regolamento sostituisce le disposizioni relative ai dirigenti contenute nel "Regolamento di Ateneo per l'accesso alla qualifica Dirigenziale" approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Parma con delibera n. 356/22688 in data 17.10.97, così come ogni altra disposizione regolamentare attualmente vigente con esso incompatibile.

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data del decreto rettorale di emanazione.

o m i s s i s

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
f.to Rodolfo Poldi

IL RETTORE
f.to Gino Ferretti

.....

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Rodolfo Poldi

| DESTINAZIONE ESTRATTI N. | | CLASSIFICA ARCHIVIO | | |
|--------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------------|------|
| Rettore | Dirigente Area Aff. Gen. | Dirigente Area Ricerca | Settore Affari Generali | SISA |
| Direttore Amm.vo | Dirigente Area Contabile | Dirigente Area Didattica | Settore Affari Legali | Atti |
| Pro Rettore Vicario | Dirigente Area Edilizia | Dirigente Risorse Umane | Settore Relaz. Esterne | |

